

## COMUNICATI STAMPA 27 e 29 febbraio 2008 su Legge 43

**(ANSA) - ROMA, 27 feb 08 - 14:35**

**SANITA': SCINTILLE IN CDM SU PROPOSTA TURCO 3 NUOVI ORDINI**

Livia Turco presenta in Cdm uno schema di decreto legislativo per l'istituzione degli ordini e degli albi di alcune professioni infermieristiche, ma tutto viene rinviato ad un successivo esame per la vibrata protesta di alcuni ministri che, invocando la bandiera delle liberalizzazioni che ha caratterizzato l'azione dell'esecutivo, ma anche il programma del Partito democratico, hanno espresso con veemenza la loro contrarietà all'iniziativa del ministro della salute. Ad aprire la polemica sarebbe stata, secondo quanto riferito da alcuni partecipanti alla riunione, Emma Bonino. Il ministro del commercio estero avrebbe chiesto maggior rigore nell'attuazione dello spirito delle liberalizzazioni puntando, addirittura, ad una riduzione di ordini e corporazioni. Sulla stessa linea, sempre secondo quanto riferito, anche il ministro della Famiglia Rosy Bindi ed il ministro della Difesa Arturo Parisi che avrebbero fatto riferimento proprio al programma del Pd sulle liberalizzazioni. Livia Turco, nell'illustrare i suoi provvedimenti, che riguardano in particolare le professioni riabilitative, ostetrica, tecnico-sanitaria e della prevenzioni, avrebbe fatto riferimento ad una specifica legge del 2006 chiarendo che il suo schema di decreto si limita ad attuare quanto previsto da questa legge, oltretutto nel rispetto di impegni già presi con le categorie infermieristiche. Il confronto tra i ministri avrebbe portato ad una situazione di sostanziale stallo nell'esame del decreto. Da qui la decisione del presidente del Consiglio Romano Prodi di proseguire l'esame delle misure presentate dal ministro della Salute in una prossima riunione.(ANSA).

**(ANSA) 29-Feb. 08 - 18:47**

«Per predisporre lo Schema di Decreto Legislativo per la istituzione degli Ordini delle Professioni sanitarie previsto dalla legge n. 43/2006 il Parlamento ha delegato il Ministro della Salute per ben due volte, con maggioranze quasi unanimi». È quanto precisa il sottosegretario alla salute Giampaolo Patta. La stesura finale del provvedimento frutto di un serrato confronto con le Amministrazioni, le Associazioni e i Collegi Professionali, le Organizzazioni sindacali. Sarebbe assurdo se il Consiglio dei Ministri non cogliesse l'occasione per approvare il Decreto ed inviarlo alla Conferenza Stato Regioni e ai due rami del Parlamento, per il parere di competenza, in quanto si è riscontrata una forte condivisione dei contenuti da parte dei gruppi parlamentari di maggioranza e opposizione. Quindi, ci sono ancora i tempi necessari per concludere positivamente una annosa vicenda e dare soddisfazione alle aspettative delle categorie, migliorando contemporaneamente le garanzie per i cittadini».

**(Adnkronos/Adnkronos Salute) - 29 feb.08 - 18:41**

Nessun conflitto di competenze dal decreto legislativo per la costituzione degli Ordini delle professioni sanitarie, provvedimento all'esame del Consiglio dei ministri, che prevede l'istituzione di tre nuovi Ordini professionali in campo sanitario. Lo ha precisato il sottosegretario alla Salute Gian Paolo Patta, che ha incontrato oggi, nella sede del dicastero, il presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici Amedeo Bianco (Fnomceo), il vicepresidente della Fnomceo Roberto Lala, e Alberto Spanò, in rappresentanza dell'ordine dei biologi, per esaminare il testo dello schema del DL. «Nel corso dell'incontro Patta - precisa una nota del ministero - ha confermato che i rispettivi ambiti di competenza delle professioni sanitarie e degli altri professionisti dell'area sanitaria (medici, odontoiatri, veterinari, biologi, chimici, farmacisti, psicologi) non vengono in alcun modo variati. Restano pertanto immutate le attività e le competenze dei medici chirurghi in materia di diagnosi clinica, di prescrizione della terapia farmacologica, della cura, della riabilitazione e della prevenzione senza alcun conflitto con le altre professioni sanitarie, garantendo l'unitarietà delle cure per il paziente, all'interno di un modello operativo multiprofessionale».

**(AGI) - 29 feb 08.- 17:10**

Il Sivemp, il sindacato dei veterinari di medicina pubblica, scrive al Presidente del Consiglio Romano Prodi, e al Ministro della Salute Livia Turco, per chiedere «una modifica dell'art. 13, comma 11 del Decreto legislativo, a tutela delle competenze professionali dei medici veterinari e per dare a ciascuna professionalità, senza alcuna ambiguità lessicale, ciò che culturalmente, professionalmente e giuridicamente compete». Il Sivemp polemizza inoltre con il sottosegretario alla Salute Gian Paolo Patta, che oggi per discutere dei contenuti del decreto ha incontrato Amedeo Bianco (Presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei Medici), Roberto Lala (vice Presidente) e Alberto Spanò (in rappresentanza dell'Ordine dei Biologi), per l'esame del testo dello Schema di Decreto Legislativo per la Costituzione degli Ordini delle Professioni sanitarie. «Al tavolo - denuncia il sindacato - non risulta essere stata invitata la Fnovi (la federazione degli ordini veterinari)». Per questo la Sivemp «non si sente garantita da quanto affermato dal Sottosegretario nel comunicato stampa seguito all'incontro, che in quanto tale non ha alcuna rilevanza giuridica».